

gettare rifiuti spensieratamente per la strada, l'essere soffocanti nelle relazioni affettive e tutti i comportamenti che rivelano l'aspettativa di essere serviti da altri.

Alcuni sociologi spiegano le scarse performance dei cinesi negli sport di squadra con la teoria della "palla grande, palla piccola": gli atleti cinesi eccellono soprattutto negli sport individuali come il ping pong e il badminton, che richiedono alti livelli di precisione e ripetitività, ma afflitti dall'egoismo e dalla paranoia che dominano la generazione dei figli unici, non riescono a coinvolgersi nello spirito degli sport di squadra come calcio e basket, e così normalmente hanno risultati scadenti negli sport della "palla grande".

40 MILIONI DI MASCHI SENZA COMPAGNA E 300 MILIONI DI ANZIANI

Un altro vistoso fenomeno sociale conseguenza delle politiche del figlio unico in Cina è il soprannumero di maschi. La tradizionale preferenza per il figlio maschio ha prodotto un vasto fenomeno di aborto selettivo delle femmine (problema che esiste anche in India) quando dalle ecografie risultava che questo era il sesso del concepito. Oggi in alcune province cinesi il numero dei maschi supera del 38 per cento quello delle femmine, e nel complesso dell'intera Cina nascono 119 ragazzi ogni 100 ragazze. Di conseguenza il paese oggi si trova con un surplus di 40 milioni di maschi in età da matrimonio (più di tutta la popolazione della Polonia o del Canada) che non può trovare una compagna in Cina. Il problema viene risolto svuotando i paesi vicini dalle donne appartenenti a minoranze etniche e a famiglie poverissime. Vengono attratte in Cina col miraggio di un buon impiego o puramente e semplicemente "vendute" dalle loro famiglie. Provengono in maggioranza da Vietnam, Cambogia, Myanmar, Pakistan e Corea del Nord.

Infine ci sono le conseguenze economiche della politica del figlio unico: nei prossimi trent'anni la Cina perderà 200 milioni di lavoratori che avrebbe avuto senza le politiche di controllo delle nascite e accumulerà 300 milioni di anziani. Il miracolo economico cinese finirà e la Cina dovrà affrontare il problema di una popolazione anziana che difficilmente può essere sostenuta dalle generazioni che lavorano: a metà di questo secolo il 39 per cento dei cinesi avrà più di 60 anni.

Di fronte a questi problemi il governo comunista ha reagito sostituendo alla politica del figlio unico quella degli almeno due figli per famiglia, ma finora con scarso successo: i cinesi hanno fatto proprie le tendenze dei paesi ricchi in materia di fertilità, che sommate all'eredità delle

d b

violente politiche antinataliste fanno sì che la fertilità delle donne cinesi continui ad essere molto bassa, cioè un po' più di 1,6 figli per donna. Il 2019 è stato l'anno col minor numero di nascite ogni 1.000 abitanti da quando si tengono statistiche, appena 10,5. Il baby-boom che il governo si aspettava come conseguenza della politica inaugurata cinque anni fa non ha avuto luogo, e chissà se mai ci sarà. [...]

Fonte: Tempi, 2 dicembre 2020

5 - DIVORZIO, LA "CONQUISTA" CHE 50 ANNI FA SFASCIO' FAMIGLIA E SOCIETA'

E da allora le leggi peggiori furono approvate grazie a utili idioti al governo, tutti "cattolici": Colombo promulgò il divorzio (1970), Andreotti l'aborto (1978), Renzi le unioni civili anche omosessuali (2016) e forse con Conte avremo la legge sull'omofobia di Gianfranco Amato

Poco prima del sorgere dell'alba del 1 dicembre 1970, al termine di una tra le sedute notturne più lunghe nella storia del Parlamento italiano, l'allora presidente della Camera dei deputati, il socialista Sandro Pertini, annunciò l'approvazione definitiva della contrastata proposta di legge "Fortuna-Baslini" (dal nome dei due deputati che l'avevano promossa), la quale prevedeva l'introduzione dell'istituto del divorzio in Italia. Esattamente cinquant'anni fa la Legge 1 dicembre 1970, n.898 legalizzava lo scioglimento del matrimonio.

In realtà, quell'evento costituì il primo passo della rivoluzione antropologica che stiamo tuttora vivendo. L'indissolubilità del matrimonio, infatti, rappresentava la linea Maginot di quella società che era ancora in grado di mantenere e garantire una certa solidità. Prima di ridursi nell'attuale forma liquida ben descritta da Zygmunt Bauman. Lo aveva capito anche un toscano come Amintore Fanfani, che il 26 aprile 1974 a Caltanissetta, durante un comizio, lo spiegò alla sua maniera e a prova di popolo: «Volete il divorzio? Allora dovete sapere che dopo verrà l'aborto. E dopo ancora, il matrimonio tra omosessuali. E magari vostra moglie vi lascerà per scappare con la serva!». Non ci volevano particolari doti divinatorie per comprendere come sarebbe andata a finire, e come, purtroppo, è poi andata a finire.

Anche per il divorzio, come successivamente per l'aborto e le altre "conquiste" della modernità, si utilizzò la logica del male minore e il falso presupposto di dover affrontare situazioni eccezionali e transitorie.

BASTABUGIE.it
Oltre le notizie per scoprire la verità
n.694 del 9 dicembre 2020
www.bastabugie.it

1. GLI ITALIANI SONO PRONTI A RINUNCIARE AD OGNI LIBERTA' AL GRIDO DI "MEGLIO SUDDIRTI CHE MORTI" - Il rapporto del Censis mostra che gli italiani sognano il modello cinese perché sono impariti e comandano solo nello Stato (e cede volentieri la libertà in cambio della protezione contro la morte) - di Emanuele Boffi

2. GISCARD D'ESTAING FAVORI L'INVASIONE ISLAMICA - E morto l'ex presidente francese che ruppe col suo partito per introdurre l'aborto e il divorzio, rifiuto anche solo di leggere l'appello di Giovanni Paolo II per riconoscere le radici giudaico-cristiane dell'Europa - di Luca Volonte

3. SOPRA LA CROCE DI GESU' LA SCRITTA IN EBRAICO RIVELA CHE EGLI E' DIO - Il Trifolium Crucis, conservato a Roma nella Basilica di Santa Croce in Gerusalemme, riporta la scritta in greco, in latino (Jesus Nazarenus Rex Iudaeorum, il cui acronimo è INRI) e in ebraico (il cui acronimo è YHWH, cioè Jahvè, il nome di Dio dell'Antico Testamento) - di Daniele Di Luciano

4. IL COLLASSO DELLA POLITICA CINESE DEL FIGLIO UNICO - Sembra impossibile che gli ambientalisti occidentali vogliano imitare il modello cinese (eppure nei prossimi trent'anni la Cina perderà 200 milioni di lavoratori ed il 40% della popolazione avrà più di 60 anni) - di Rodolfo Casadei

5. DIVORZIO, LA "CONQUISTA" CHE 50 ANNI FA SFASCIO' FAMIGLIA E SOCIETA' - E da allora le leggi peggiori furono approvate grazie a utili idioti al governo, tutti "cattolici": Colombo promulgò il divorzio (1970), Andreotti l'aborto (1978), Renzi le unioni civili anche omosessuali (2016) e forse con Conte avremo la legge sull'omofobia - di Gianfranco Amato

6. IL GENDER ALLE ELEMENTARI E MEDIE DI FIRENZE - Intanto in Australia ai genitori cristiani possono togliere i figli: un tribunale ha tolto ai genitori la custodia della figlia per non aver concesso il via alle terapie ormonali per "diventare" maschio - di Manuela Antonacci

7. LETTERE ALLA REDAZIONE: LA STORIA DI SANTA MARIA MADDALENA DE' PAZZI - L'articolo che avete pubblicato su questa santa non riesce ad accettarlo: mi fa male e mi sembra contrario a tutto ciò che ho appreso sul cristianesimo - di Gianni Colli

8. OMELIA III DOM. DI AVVENUTO - ANNO B (Gv 1,6-8-19-28) - Rendete dritta la via del Signore - da Il settimanale di Padre Pio

il casabile *il fedelate*



Bastabugie è una selezione di articoli per difendersi dalle bugie della cultura dominante: televisioni, giornali, internet, scuola, ecc. Non dipendiamo da partiti politici, né da lobby di potere. Soltanto vogliamo pensare con la nostra testa, senza paracocchi e senza pregiudizi! I titoli di tutti gli articoli sono editoriali, cioè ideati dalla redazione di Bastabugie per rendere più semplice e immediata la comprensione dell'argomento trattato. Possono essere copiati, ma è necessario citare Bastabugie come fonte. Il materiale che si trova in questo sito è pubblicato senza fini di lucro e a solo scopo di studio, commento didattico e ricerca. Eventuali violazioni di copyright segnalate dagli aventi diritto saranno celermente rimosse.

Fonte: Il settimanale di Padre Pio

Natale ormai vicino.

sola che conduce alla gioia. Sia questa anche la nostra via che ci conduca al

La Madonna, stella luminosa che illumina questo periodo d'Avvento, e san Giovanni Battista, il Precursore di Gesù, ci insegnano la via dell'unità, la via che conduce alla gioia. Sia questa anche la nostra via che ci conduca al

(Gv 1,26-27).

che viene dopo di me: a lui io non son degno di slegare il laccio del sandalo»

voì - e si riferiva chiaramente a Gesù - sta uno che voi non conoscete, colui

voì interrogava su chi egli fosse, il Precursore così rispondeva: «In mezzo a

Questa unità la possiamo ammirare anche in san Giovanni Battista. A chi

e il mio spirito esulta in Dio mio salvatore» (Lc 1, 46).

in Lui. Per questo, la Madonna esclamava: «L'anima mia magnifica il Signore

Quando più un'anima è umile, tanto più glorifica il Creatore e tanto più esulta

risversare la sua misericordia nei nostri cuori.

questo solido fondamento, allora Dio potrà anche in noi operare grandi cose e

e Santo è il suo nome» (Lc 1,47-48). L'unità è la base della santità. Se vi è

generazioni mi chiameranno beata. Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente

4 - IL COLLASSO DELLA POLITICA CINESE DEL FIGLIO UNICO

Sembra impossibile che gli ambientalisti occidentali vogliano imitare il modello cinese (eppure nei prossimi trent'anni la Cina perderà 200 milioni di lavoratori ed il 40% della popolazione avrà più di 60 anni) di Rodolfo Casadei

A Vancouver, Canada, la campagna "One Planet One Child" promossa dalla Ong statunitense World Population Balance ha conosciuto un increscioso incidente di percorso: avendo scelto di pubblicizzare il suo messaggio secondo cui «il dono più amorevole che puoi fare al tuo primo figlio è di non averne un altro» con la gigantografia di un neonato afroamericano, è incorsa in accuse di razzismo. I promotori della campagna si sono affrettati a chiedere scusa e ad assicurare che non avevano alcuna intenzione di perorare una diminuzione del numero dei neri a vantaggio di altri gruppi razziali ed etnici, ma soltanto di diffondere il messaggio che i figli unici di qualunque colore sono la scelta migliore che una famiglia può fare per garantire un futuro felice al bambino in questione: anche se non avrà fratelli o sorelle avrà però a disposizione maggiori risorse ambientali.

Hanno però dimostrato di non credere veramente che le loro spiegazioni sarebbero state accettate, perché il manifesto in questione, dopo essere scomparso dalle strade e dalle vie di Vancouver, è sparito anche dalla pagina del sito internet di World Population Balance (Wpb) che ospita i numerosi "transit ads" della campagna, cioè le pubblicità stradali. Infatti nel settembre scorso la campagna pubblicitaria, con grandi cartelloni stradali recanti la scritta "We chose one!" abbinata alla foto di coppie di genitori con un solo figlio, ha fatto la sua apparizione non solo a Vancouver, ma lungo le strade del Colorado e del Minnesota. L'obiettivo della campagna è convincere le coppie di tutto il mondo, cominciando da quelle dei paesi occidentali, a non avere più di un figlio per combattere la sovrappopolazione, che secondo gli attivisti è la causa principale del degrado dell'ambiente e dell'esaurimento delle risorse.

L'ESPERIMENTO (CON 336 MILIONI DI ABORTI) IN CINA

Secondo una cervelotica proiezione di Wpt, se da oggi in avanti per 100 anni di seguito la media dei figli per donna diminuisce e restasse stabile a 1, la popolazione mondiale scenderebbe da 7,8 a 3 miliardi di persone, e tutti i problemi di inquinamento ambientale ed esaurimento

di una specie di mistica del matrimonio, che si preoccupa più della qualità del vincolo personale tra gli sposi che delle sue conseguenze sociali. Viviamo in un'epoca in cui pare dilagare e dominare una sorta d'iperestesia dell'io e di ugualitarismo grossolano, che considera la felicità dell'individuo un diritto «assoluto». Ma non è così. Se uno nella vita fa una scelta sbagliata sulla persona che ha deciso di sposare, non può presentare il conto alla collettività. Paga privatamente. Come paga privatamente l'imprenditore che fallisce. Tra il sacrificio individuale per un'errata decisione della sfera privata e l'interesse collettivo della società alla sua tenuta complessiva, è quest'ultimo che deve prevalere. Una persona adulta si assume la responsabilità delle proprie azioni e se sbaglia se ne deve accettare le conseguenze. Una scelta, del resto, è davvero libera solo quando è responsabile.

GLI UTILI IDIOTI SONO NECESSARI PER REALIZZARE LA RIVOLUZIONE

Non vale neppure l'obiezione che l'indissolubilità del matrimonio si opponga all'amore. Anzi, è vero il contrario. Lo spiega bene lo stesso Thibon distinguendo la fase antecedente e quella successiva del matrimonio. Prima di sposarsi, infatti, l'individuo consapevole dell'irrevocabilità del matrimonio è «indotto a non avventurarsi alla leggera in quel vicolo cieco che ha il muro di chiusura alle spalle; come il conquistatore che brucia i suoi vascelli per togliersi prima della battaglia ogni possibilità di ritirata, i fidanzati che acconsentono a legarsi l'uno all'altro fino alla morte attingono a questa "idea-forza" una garanzia preliminare contro tutti gli eventi del destino che minacceranno il loro amore». Al contrario, «la sola idea del divorzio possibile prende dimora tacitamente nel profondo dell'anima, come un verme deposto da una mosca in un frutto in formazione e che ne divorerà un giorno la sostanza».

L'esperienza ha più volte dimostrato, infatti, che in alcune circostanze, specie quando si tratta di grandi prove, è sufficiente considerare una cosa come possibile perché essa divenga necessaria. Si tratta di un dato psicologico elementare che da solo basta a sfatare, tra l'altro, il mito del cosiddetto "matrimonio di prova". Dopo il matrimonio vero, invece, «il patto nuziale, situando una volta per sempre la sostanza dell'amore al di là delle contingenze, contribuisce necessariamente a decantare, a purificare l'amore; così come una diga non solo contiene il corso del fiume, ma rende le sue acque più limpide e più profonde; la necessità di subire e di superare la prova del tempo agisce sull'affetto degli sposi come vaglio che separa la pula dal chicco del frumento; essa lo spoglia

che è nato e si è diffuso il virus e che è lo Stato cinese ad averlo tenuto bisogno?bb Far notare che è proprio all'interno di quel "paradiso" studio del Censis, sembra che iniziò a pensarci anche gli italiani. Forse senza punti di riferimento ideali stabili. Ora, almeno a giudicare dallo democrazia per affrontare le sfide di un mondo sempre più veloce e intellettuale di poporte quello cinese come modello più efficiente della la libertà è limitata al massimo: è la Cina. Su questo giornale, già punto, il sospetto e il risentimento sono forme di controllo sociale, Oggi sulla Terra esiste un paese dove lo Stato è tutto, chi sbaglia è proprie limitazioni.

generazionale che colpisce gli anziani, cui è addossata la colpa delle curato (c'è persino la forza per chi ha sbagliato). C'è il risentimento arrdarsi. C'è l'odio per chi si sottrae alle regole che va unito o non lo Stato, identificato come un dio imperfetto, ma pur sempre l'unico cui oggi imperante nel paese è la paura con tutte le sue conseguenze. C'è Sono numeri impressionanti che mostrano come l'unico vero sentimento GLI ITALIANI SOGNANO IL MODELLO CINESE

dato sale al 44,7% tra i giovani)». 43,7%) è favorevole alla sua introduzione nel nostro ordinamento (e il di morte torni nella sfera del praticabile: quasi la metà degli italiani (il una misura assolutamente indicibile per la società italiana come la pena diversa origine, intensità, cause. Non sorprende, quindi, che persino C'è un rimosso in cui pulsano risentimenti antichi e recentissimi di e il 49,3% dei giovani vuole che gli anziani siano curati dopo di loro. irresponsabili o irregolari, hanno provocato la propria malattia; solo dopo, in coda agli altri) coloro che, a causa dei loro comportamenti immancano la salute degli altri; rigorosamente le regole della quarantena e dell'isolamento, e così - il 56,6% vuole addirittura il carcere per i contagiati che non rispettano negli ospedali e nelle case di riposo per gli anziani; gli operatori commessi, che hanno provocato la diffusione del contagio che siano politici, dirigenti della sanità o altri soggetti, deve pagare per - il 76,9% è fermamente convinto che chi ha sbagliato nell'emergenza, distanziamento sociale o i divieti di assembramento; la mascherine di protezione delle vie respiratorie, non rispetta il - il 77,1% degli italiani chiede pene severissime per chi non indossa della logica "o salute o forza".

volontariamente sottomesse al buon Levitano. Cresce allora il livore

1) LUCE
Prima di tutto, questa terza domenica d'Avvento ci presenta la luminosa figura di san Giovanni Battista, il Precursore del Signore. Di lui l'evangelista Giovanni dice che «non era lui la luce, ma doveva dare testimonianza alla luce» (Gv 1,8). In un altro passo di questo Vangelo Gesù afferma che il Battista «era una lampada che arde e risplende» (Gv 5,35). La lampada non è la luce, ma porta in sé la luce, che illumina tutti quelli che sono nella casa. Così era san Giovanni Battista che preparò le vie al Signore, prendendosi cura di accoglierlo con fede. Così è ogni cristiano, quando riesce a dare buona testimonianza.

In questo periodo d'Avvento siamo chiamati a rivedere tutta la nostra vita, per renderla sempre più un segno vivente dell'amore di Dio. La luce San Paolo, nella seconda lettera, invita pertanto tutti i cristiani a tendere

Possiamo riassumere in tre parole l'insegnamento delle letture di oggi: luce, gioia e umiltà.

8 - OMELIA III DOM. DI AVVENTO - ANNO B (Gv 1,6-8-19-28)
Rendete diritto la via del Signore
da Il settimanale di Padre Pio

Fonte: Redazione di Bastabugie, 8 dicembre 2020
http://www.bastabugie.it/it/articoli.php?id=6157

da I Tre Sentieri
trasforma e rende capaci di superare qualsiasi prova

La vita cristiana è fatta per le anime forti e, se non lo si è, la Grazia PAZZI LEGGIA E NON LA DIMENTICHERAI MAI
CONOSCI LA STORIA DI SANTA MARIA MADDALENA DE

quello che è: una via crucis che ha come obiettivo la risurrezione. ad accettare l'amore come legge suprema della nostra vita. Spero che queste parole scritte di getto ti possano essere utili per iniziare a capire come mai facciamo tanta fatica ad accettare la vita cristiana per

difficile per noi accettare, chiediamo a Dio la forza di accettare il suo amore costì quel che costi. Il Signore vincerà la resistenza che facciamo Maria Maddalena de' Pazzi ci testimonia questa verità cristiana. Se è amore del figlio. Insomma non c'è amore se non c'è sofferenza. Santa soffre per il parto, ma siccome sa perché soffre, accetta la sofferenza per

3 - SOPRA LA CROCE DI GESU' LA SCRITTA IN EBRAICO RIVELA CHE EGLI E' DIO

Il Titulus Crucis, conservato a Roma nella Basilica di Santa Croce in Gerusalemme, riporta la scritta in greco, in latino (Iesus Nazarenus Rex Iudaeorum, il cui acronimo è INRI) e in ebraico (il cui acronimo è YHWH, cioè Jahvè, il nome di Dio dell'Antico Testamento) di Daniele Di Luciano

In Esodo 20,2 Dio rivela il suo nome a Mosè: "Io sono il Signore, tuo Dio, che ti ho fatto uscire dalla terra d'Egitto". La parola tradotta con "il Signore" è il famoso Tetragramma che gli ebrei non possono neanche pronunciare: "YHWH", vocalizzato in diversi modi tra i quali "Yahweh". Le quattro lettere ebraiche che lo compongono sono queste: "יהוה", yod-he-waw-he. Ricordiamo che l'ebraico si legge da destra verso sinistra.

Nel Vangelo di Giovanni, capitolo 19 versetti 16-22, leggiamo: "Essi presero Gesù ed egli, portando la croce, si avviò verso il luogo detto del Cranio, in ebraico Gòlgota, dove lo crocifissero e con lui altri due, uno da una parte e uno dall'altra, e Gesù in mezzo. Pilato compose anche l'iscrizione e la fece porre sulla croce; vi era scritto: «Gesù il Nazareno, il re dei Giudei». Molti Giudei lessero questa iscrizione, perché il luogo dove Gesù fu crocifisso era vicino alla città; era scritta in ebraico, in latino e in greco. I capi dei sacerdoti dei Giudei dissero allora a Pilato: «Non scrivere: «Il re dei Giudei», ma: «Costui ha detto: Io sono il re dei Giudei»». Rispose Pilato: «Quel che ho scritto, ho scritto»."

IL TITULUS CRUCIS

Nonostante il brano in questione sia famosissimo, la scena che si è svolta davanti a Gesù crocifisso dev'essere stata un po' diversa da come ce la siamo sempre immaginata. Giovanni, forse, ha provato a sottolinearlo, ma il lettore, non conoscendo la lingua ebraica, è impossibilitato a comprenderla.

L'iscrizione di cui parla Giovanni è la famosa sigla "INRI", raffigurata ancora oggi sopra Gesù crocifisso. L'acronimo, che sta per il latino "Iesus Nazarenus Rex Iudaeorum", significa appunto "Gesù il Nazareno, il re dei Giudei".

Ma Giovanni specifica che l'iscrizione era anche in ebraico. Non solo:

cittadinanza e all'impegno civile, eventi celebrativi e ricorrenze, tradizioni popolari fiorentine, nuove tecnologie, media, social network e nuovi linguaggi, ma non poteva mancare anche il laboratorio sugli stereotipi di genere: "Il progetto - come si legge sul sito - si propone come obiettivo generale quello di contrastare la formazione di stereotipi di genere, prevenendo la discriminazione di chi non si conforma ad essi, favorendo un'educazione alle differenze." Le solite espressioni ambigue che costituiscono il cavallo di Troia per l'instillazione di teorie che già consociamo bene.

Ad esempio, per la scuola primaria il progetto prevede di andare a scomodare libri e personaggi delle fiabe per individuare gli stereotipi di genere presenti in essi, stessa cosa anche per i giocattoli. Insomma, una fastidiosa invasione nell'immaginario fantastico dei bambini, in cui si entra a gamba tesa con la pretesa di insegnare un punto di vista che, in nome della tolleranza e della non discriminazione, pretende di imporsi come l'unico possibile. Non lasciando nemmeno che i bambini facciano semplicemente i bambini, non venendo costretti ad occuparsi di questioni da adulti che è bene rimangano tali.

Altri punti del progetto sono: "sensibilizzare e favorire un atteggiamento di consumo consapevole e critico dei contenuti dei mass media". E qui sorge la domanda su cosa si intenda per "consumo critico e consapevole" e da quale punto di vista. Ma il cuore di tutto è questo "prevenire ogni manifestazione di bullismo, favorendo un atteggiamento critico verso ogni forma di discriminazione e favorendo un atteggiamento di accoglienza nei confronti delle differenze individuali.

LA CILIEGINA SULLA TORTA

Favorire l'integrazione delle diversità culturali e di genere e promuovere una formazione dell'identità più libera e autentica." Insomma, siamo alle solite, per prevenire le discriminazioni bisogna andare ad abbattere il senso dell'identità stesso e aprirsi alle "differenze", prima ancora che sia formata la PROPRIA identità. Perché questo sembra il vero obiettivo di chi promuove certi corsi sin dalla più tenera età: sradicare all'origine tutto ciò che è stabile nella mente del bambino che potrà anche tradursi in quelli che vengono definiti "stereotipi" ma che forniscono loro delle certezze sull'identità maschile e femminile e sui diversi ruoli ricoperti dai due generi. E la stessa cosa vale per la scuola secondaria di primo grado a cui questi corsi sono anche rivolti, dato che si sta parlando sempre e comunque di personalità in formazione.

E infatti ci si chiede, come si possa entrare in dialogo con un'identità altra, se prima non si è formato la PROPRIA identità.

2 - GISCARD D'ESTANG FAVORI L'INVASIONE ISLAMICA
È morto l'ex presidente francese che ruppe col suo partito per introdurre l'aborto e il divorzio, rifiuto anche solo di leggere l'appello di Giovanni Paolo II per riconoscere le radici giudaico-cristiane dell'Europa
di Luca Volonte
L'ex presidente della Repubblica francese Valéry Giscard d'Estaing è morto ieri, 3 dicembre, a 94 anni. Tutto il globo terraqueo ne ha fatto memoria, quasi fosse stato un 'santo laico' della modernità francese ed europea. In realtà è stato uno sterminatore dei costumi cristiani,

Fonte: Tempi, 5 dicembre 2020

volle) salveranno il mondo. E così, procede con Dpcm omnicomprensivi e con Faq esplicative.
Una tale situazione è per noi intollerabile.
La nostra esperienza e il nostro cuore si ribellano a una alternativa stupida tra l'autoriduzione in schiavitù (la sudditanza) e il mettere in atto comportamenti irresponsabili e folli (la morte). Siamo consapevoli che il periodo storico che viviamo richieda prudenza e attenzione. Ma dentro una tale ragionevole attenzione, vogliamo essere liberi di seguire quello che rende la vita vera: il tempo speso con gli amici veri, l'esperienza educativa dei nostri figli, l'affetto per i nostri genitori, la possibilità di assistere un malato, la vista dalla cima di una montagna innevata, la Messa per celebrare il Natale.
Soprattutto, non tolleriamo che questa dimensione di pienezza della vita sia banalizzata da regolate scritte da un sovrano autodefinitosi illuminato, che forte della propria laurea in legge o in medicina ci voglia spiegare (o imporre?) come vivere il periodo delle feste, o come abbracciare un nostro caro alla fine del proprio cammino.
È possibile essere vivi, liberi e non sudditi anche in questo momento di crisi? La libertà è la possibilità di aderire al vero riconosciuto e riconoscibile nella nostra vita, in tutte le circostanze. Un desiderio, un grido che resiste e che chiede un senso, appartiene alla nostra natura umana e si ridesta in tutta la sua portata quando troviamo davanti a noi una presenza che risponde.
L'esperienza della pienezza che abbiamo sperimentato mettendoci in gioco dentro le questioni della vita (il lavoro, la famiglia, l'amicizia, le passioni) è troppo bella, e troppo forte, per arrendersi di fronte alla pandemia. E non può temere il tiranno, o aver paura della morte. [...]

Però a pensarci bene lei è una santa e quindi se le nostre idee sul dolore e su Dio contrastano con la sua vita, forse dobbiamo cambiare noi le nostre idee. Non si può cambiare il fatto che la sua vita è questa e che è stata proclamata santa dalla Chiesa.
Allora, con un po' di sforzo, dobbiamo abbandonare l'idea che in paradiso ci si vada in carrozza. Che Dio perdoni sempre e che ci chieda di andare alla Messa, dire qualche preghiera e mandare i figli a catechismo. Certo sono cose buone, ma non bastano per essere cristiani. Gesù dice chiaramente nel vangelo "Chi vuol essere mio discepolo, rinneghi sé stesso, prenda la sua croce e mi segua". Evidentemente

Carà Irene,
in effetti la vita di Santa Maria Maddalena de' Pazzi non può lasciare indifferenti coloro che la leggono e suscita delle domande importanti riguardanti la nostra fede.
Per noi è difficile accettare così tanto dolore. Ci sembra una prova tanto grande e può sembrare strano che Dio la permetta in una creatura che Egli ama.
Però a pensarci bene lei è una santa e quindi se le nostre idee sul dolore e su Dio contrastano con la sua vita, forse dobbiamo cambiare noi le nostre idee. Non si può cambiare il fatto che la sua vita è questa e che è stata proclamata santa dalla Chiesa.

RISPOSTA DEL DIRETTORE

Irene
a Lui.
sofferenza. Come può Dio permetterla in un'anima così tanto devota
Vi prego di illuminarmi sul senso di una vita vissuta con così tanta tutto ciò che ho appreso fino ad oggi sul cristianesimo.
Maddalena non riesco ad accettarla, mi fa male mi sembra contraria a donare Grazia dentro e attorno a tutti noi, ma questa vita di Santa Maria come questa, il dolore è un mistero doloroso appunto e grandissimo per Maddalena de' Pazzi faccio davvero tanta fatica ad accettare una storia Ora vengo alle dolenti note. Ascoltando la storia di Santa Maria alle vostre lettere che prestano la loro voce per questo bel servizio. ascoltare gli articoli scaricando il file audio nel cellulare. Complimenti dei santi che pubblicare e, ultimamente, ho scoperto la possibilità di sono una vostra assidua lettrice. Mi piacciono particolarmente le storie Gentile redazione di Bastabugie,

L'articolo che avete pubblicato su questa santa non riesco ad accettarlo: mi fa male e mi sembra contrario a tutto ciò che ho appreso sul cristianesimo
di Giano Colli

Ma la ciliegina sulla torta è, come si legge sulla scheda del progetto, nella parte rivolta ai docenti l'incontro finale con gli psicologi "utile per avere un feedback rispetto agli esiti del progetto e per condividere buone prassi di educazione alle differenze." E anche l'indottrinamento degli insegnanti, è servito!

Nota di BastaBugie: Luca Volontè nell'articolo seguente dal titolo "Se sei cristiano ti tolgo i figli" parla del caso dei genitori australiani che hanno perso la custodia della figlia per non aver concesso il via alle terapie ormonali per apparire maschio. Una frontiera pericolosa per cui una famiglia cristiana non ha il diritto di esistere.

Ecco l'articolo pubblicato su La Nuova Bussola Quotidiana l'8 dicembre 2020:

Le famiglie cristiane di genitori maschi e femmine ne rischiano di tutti i colori in Australia [...] perché si oppongono al politicamente correct della ideologia LGBTI e pretendono rispetto per coloro che credono alla natura umana, amano i propri figli e confidano nella sessualità biologica, nei dettati biblici ed evangelici. La tirannia dell' 'io' (volubile, emozionale e manipolata dalla ideologia LGBTI) prende il posto di Dio e fagocita tutti i diritti umani. [...]

Un adolescente è stato preso in cura dai Servizi Sociali del Queensland nel primo caso conosciuto in Australia, perché i genitori sono stati giudicati "abusatori e potenzialmente dannosi" per lei. La colpa di questa coppia di genitori? Non aver acconsentito all'identità transgender autodichiarata dalla propria figlia e vietare che si sottoponga ad un trattamento ormonale irreversibile.

Un magistrato del Tribunale Statale del Queensland australiano per i minori ha deliberato che esiste un serio rischio di "autolesionismo" per la ragazza, nel suo ordine perentorio dello scorso ottobre, quasi un anno dopo l'allontanamento della ragazza quindicenne dalla famiglia.

"Le autorità dicono che non le permetteremo di cambiare sesso, quindi è pericoloso per lei tornare a casa nostra perché abuseremo mentalmente di lei - vogliono che acconsentiamo al trattamento con testosterone. Noi non lo faremo mai", ha detto il padre a The Weekend Australian. I genitori si stanno opponendo con tutte le forze a questo bullismo da parte delle autorità statali, tutti gli amici sono rimasti scioccati dalla loro storia, gli australiani non riescono a credere che ciò accada in Australia.

In Tribunale i genitori hanno ribadito che sapevano del bisogno di aiuto e della depressione della loro figlia e perciò volevano per lei le cure di un buono psicologo che potesse aiutarla a risolvere le cause di fondo e

a

medica della gravidanza (IMG). La norma, promossa anche dall'allora Ministro della Salute, Simone Veil, incontrò una forte opposizione degli stessi deputati e senatori gollisti e fu infine adottata con il voto dei deputati di sinistra e di centro-sinistra. La visita in Vaticano nelle settimane successive, la gelida accoglienza di Paolo VI e la crisi diplomatica che ne seguì, segnarono la profonda rottura tra il presidente e i cattolici. L'attuale discussione parlamentare sulla nuova Legge di Bioetica, con le devastanti previsioni inumane che contiene, non sarebbe stata possibile senza le rotture compiute da Giscard d'Estaing nel 1975.

NEGATE LE RADICI GIUDAICO-CRISTIANE DELL'EUROPA

Giscard è stato anche il Presidente della Costituente, o Convenzione Europea (2002-2003), e redattore di quel testo poi approvato col nome di "Trattato di Lisbona". Tutti ricordiamo gli appelli accorati di San Giovanni Paolo II affinché si inserissero le radici giudaico cristiane nel testo 'costituzionale' europeo, ricordiamo anche quali e quanti interessi si mossero per evitare che ciò avvenisse. Tuttavia un fatto è certo, Giovanni Paolo II scrisse una lettera da consegnare al presidente della Convenzione europea Valery Giscard d'Estaing per perorare direttamente con lui la causa dell'inserimento del riferimento alle radici giudaico-cristiane dell'Europa nella Costituzione europea cui la Convenzione stava lavorando. Giscard D'Estaing rifiutò la consegna della missiva rispondendo che "se la poteva tenere in tasca".

Le recenti rivelazioni di Mons.Fisichella confermano e storicizzano i sospetti di molti: "Giscard d'Estaing disse che 'altri' non avevano voluto accettare quel riferimento, ma da mie fonti so che lui stesso non volle". Da questa scelta cosciente e determinata, ben al di là della superbia illimitata che quel gran rifiuto rappresentò, oggi possiamo ben dire che la eliminazione sistematica del cristianesimo, promossa attivamente anche dalle stesse istituzioni europee, ed il tentativo ridicolo e rabberciato di sostituire le radici giudaico cristiane con un neo paganesimo ambientalista e un libertinaggio tanto innaturale quanto aggressivo, sono parte della eredità di Giscard d'Estaing. Non c'è da stupirsi se Macron lo abbia celebrato, vengono entrambi dalla medesima covata anti cristiana. L'Europa piuttosto dovrebbe piangere e redimersi per quel 'gran rifiuto' di Giscard a San Giovanni Paolo II, dal quale discendono le terribili conseguenze e follie che oggi ci troviamo a vivere, inclusa l'inimicizia promossa dai Paesi dell'Ovest verso quelli dell'Est.

7 - LETTERE ALLA REDAZIONE: LA STORIA DI SANTA MARIA

Fonte: Provia & Famiglia, 17 novembre 2020

desidero mio. la dignità umana e l'immagine di Dio si è sostituita ad ogni volubile inamoranza si impone come regola inviolabile dalla maggioranza, dove eccezione diviene la regola, nel quale la non discriminazione di una inaccettabile. Questo è il mondo moderno, dove una instabile, essere cristiano e per di più genitore è un peccato originale. Per ideologi e propagatori della futura umanità, fluida e mentalmente I genitori cristiani, le famiglie cristiane possono ancora esistere o no? politicamente corretto. [...]

potestà ed accusare di ogni malvagità, pur di soddisfare la bramosia del cristiani, atheni verso la propria figlia che si vedono privare della patria ormonali. Anche questa una tragedia che ci racconta di genitori gettati sul caso e chiesto al Tribunale di iniziare al più presto le terapie Gli sciacalli delle lobbies trans e LGBTI australiane si sono invece trattenuti. Il primo caso del genere in cui entrambi i genitori si oppongono al un'udienza preliminare martedì al Tribunale della Famiglia. Sarà Diversamente, le tene arcobaleno delle lobbies LGBTI si sono messe per riavere la propria figlia a casa e per iniziare una cura psicologica. che comunque si oppone ai trattamenti chimici di transizione, insiste parte dei genitori". Una affermazione totalmente negata dalla famiglia sentimentali e all'espressione dell'identità di genere della ragazza da aveva sostenuto gli avvenuti abusi verbali "direttamente collegati ai 20 novembre i genitori si sono appellati decisione del magistrato che genitori di un secondo parere prima di qualsiasi decisione. Lo scorso trattamento ormonale per la ragazza e hanno accettato la richiesta del Le autorità per la tutela dei minori devono ancora approvare il "uno sviluppo molto precoce" per il futuro della società. L'allontanamento della bambina sia stato il primo del suo genere e sia una dolorosa "distorsione di genere", ha dichiarato di credere che medico "gender affirming" per i giovani a cui è stata diagnosticata personale come esperto di diritto di famiglia e critico del trattamento dell'Università del Queensland, Patrick Parkinson, parlando a titolo dalla ideologia LGBTI e passare alle transizioni chimiche. Il Presidente non, tragicamente e sbrigativamente, assecondare le pulsioni stimolate

per l'interruzione volontaria della gravidanza (aborto) e l'interruzione 1975 si depenalizzava l'aborto e si forniva un quadro di riferimento Giscard a promuovere e approvare la legge sull'aborto. Il 17 gennaio o "per la rottura della vita comune". In quello stesso anno, fu ancora del 11 luglio 1975, introducendo il divorzio "per mutuo consenso" di Francia: promosse ed approvò la legge del divorzio ed indebolì come il più sistematico distruttore della coesione sociale e culturale grandissimo innovatore sociale, dovrebbe invece esser ricordato Giscard d'Estaing, ricordato sui giornali trasalpinisti di ieri come un SHARIA E LEGGE IN FRANCIA, clicca qui, N.d.BB]. senza precedenti [leggi: ATTEYNATO ISLAMICO A NIZZA, LA Francia è preda di una intolleranza, cristianofobia ed islamizzazione chiunque vi si opponga, o ne chieda una valutazione temperata. Oggi possiamo ritrovare tante idee politiche-istituzionali europee, l'Invasione in Francia e, senza ombra di dubbio, in questa decisione generati del diritto". A causa di questa decisione di Giscard è iniziata che il "ricongiungimento familiare faceva ormai parte dei principi che il Consiglio di Stato annullasse questa decisione con la motivazione Barre (Primo Ministro dal 1976 al 1981), la sospese per tre anni, prima invece prodotto profondo divisioni nella società francese". Raymond Con l'aumento massiccio dell'immigrazione dai Paesi musulmani, ha di far entrare famiglie di immigrati sembrava naturale in quel momento. introdotta con un semplice decreto di Jacques Chirac nel 1976. "L'idea espresse un certo rammarico per il "ricongiungimento familiare", la legge Giscard d'Estaing (presidente dal 1974 al 1981) recentemente aveva INVASIONE ISLAMICA

rimedio. atto dei suoi malvagi intenti e delle sue devastanti decisioni e porvi francese? No. Punto. L'unica celebrazione possibile è quella di prender cresciuti milioni di morti innocenti e l'erosione della coesione sociale che piantò il seme dell'aborto e quello del divorzio, dai quali sono trasandate pulsioni favorevoli alla ibridazione dell'immigrazione il processo di immigrazione selvaggia, primo ispiratore delle attuali giudaico-cristiane europee? Piuttosto è stato l'uomo che ha iniziato Santo Giovanni Paolo II per confermare il suo disprezzo verso le radici definito. Ma si può dire così di chi rifiutò di ricevere una lettera del della vita umana sacra dal concepimento. "Padre europeo", è stato

S